

Fotografia e tessuti dall'Oriente: grande qualità espositiva al MUSEC di Lugano

Pubblicato: Venerdì 20 Agosto 2021



Vale la pena di prendersi 90 minuti comodi per visitare, sul lungolago di Lugano e nelle vicinanze dell'uscita autostradale, il **Museo delle Culture**, che in questo periodo offre ben tre esposizioni con **un solo biglietto**, in spazi non enormi ma adeguati e magistralmente allestiti. L'ingresso alla villa è volutamente laterale, tuttavia anche la facciata di **Villa Malpensata**, che fu dimora di un Giuseppe Mazzini rifugiato in Svizzera, ha i suoi significati e merita una riflessione.

La mente curiosa è subito colpita dal fatto che il fotografo **Hans Georg Berger** è nato a Treviri (patria di Marx, ma anche di Sant'Ambrogio) perché da tutto ciò che proviene da questa città, quanto meno nel XX secolo, spesso si è preteso un ingiustificato significato politico. È però singolare osservare, pur in un'esposizione così particolare, che il significato politico in alcune foto è evidente. La mostra si intitola **"La disciplina dei sensi"** ma avrebbe potuto ben intitolarsi "Cittadino del mondo" che è tra l'altro il tema di una delle immagini esposte. Le fotografie sono curatissime sia nello scatto che nella stampa, probabilmente frutto di un ibrido tra tecnica digitale e chimica. Il tutto appare come un viaggio introspettivo con soggetti soprattutto orientali, dal Buddismo all'Islam, senza trascurare i propri sentimenti e, a tratti, una marcata sessualità.

Tema molto diverso, ma con il denominatore comune di uno **sguardo occidentale sull'Oriente**, è quello della mostra **Namad**, la quale essendo posta su un solo piano della villa deve essere considerata piccola. È però molto scenica, curatissima anche nelle luci. **Si tratta dell'esposizione di alcuni pezzi**

da collezione di manufatti in feltro, un prodotto normalmente considerato di secondo ordine rispetto ai comuni tessuti in lana, ma che invece presso le popolazioni nomadi dell'Iran e dell'Asia centrale può assumere i canoni ed i significati dell'opera d'arte.

Il tutto va visto con calma; al piano inferiore si trova anche un'esposizione di cartoline postali giapponesi intitolata **“Souvenir du Japon”**, la quale però forse richiede un maggiore interesse specifico nell'immaginario del visitatore. Quest'ultima mostra si chiude il 5 settembre, mentre per le altre non c'è fretta.

MUSEC – Museo delle Culture
Villa Malpensata – Riva Caccia 5, Lugano
[Musec.ch](https://musec.ch)
Ingresso intero CHF 15.- (no PostCard)

di [Antonio di Biase](#)